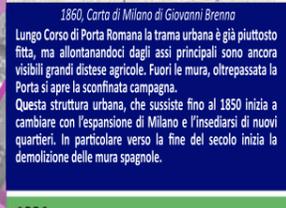


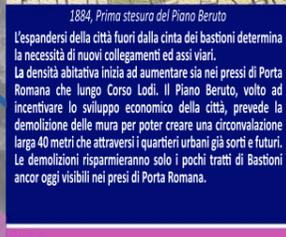
**1548**  
Disegno di anonimo  
22 Marzo 1548: posa della prima pietra nei pressi di Porta Orientale, si costituirà la più grandiosa fortificazione urbana d'Europa.  
Lunghezza della cinta muraria originaria: 18.701 braccia. Particolarità: il Castello rimane fuori dalla cintura dei Bastioni perché il Signore di Milano Galeazzo Sforza aveva già trasferito la sua residenza in una fortificazione esterna al nucleo cittadino.



**1598**  
1598, costruzione di Porta Romana per l'entrata solenne della principessa Margherita d'Austria.



**1860**  
1860, Carta di Milano di Giovanni Brenno  
Lungo Corso di Porta Romana la trama urbana è già piuttosto fitta, ma allontanandosi dagli assi principali sono ancora visibili grandi distese agricole. Fuori le mura, oltrepassata la Porta si apre la sconfinata campagna.  
Questa struttura urbana, che sussiste fino al 1850 inizia a cambiare con l'espansione di Milano e l'insediarsi di nuovi quartieri. In particolare verso la fine del secolo inizia la demolizione delle mura spagnole.



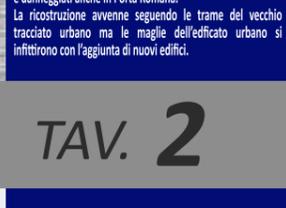
**1884**  
1884, Prima stesura del Piano Beruto  
L'espandersi della città fuori dalla cinta dei bastioni determina la necessità di nuovi collegamenti ed assi viari.  
La densità abitativa inizia ad aumentare sia nei pressi di Porta Romana che lungo Corso Lodi. Il Piano Beruto, volto ad incentivare lo sviluppo economico della città, prevede la demolizione delle mura per poter creare una circolazione larga 40 metri che attraversi i quartieri urbani già sorti e futuri. Le demolizioni risparmieranno solo i pochi tratti di Bastioni ancor oggi visibili nei pressi di Porta Romana.



**1912**  
1912, Piano Regolatore Pavia - Mosera  
L'espansione edilizia lungo le grandi radiali come Corso Lodi è divenuta molto evidente. Le trame urbane raggiungono una densità simile a quella odierna e sono state realizzate nuove strade di collegamento tra i quartieri. La demolizione dei Bastioni continua e riguarda in particolare Porta Genova, Porta Magenta e gli ultimi tratti rimasti di Porta Vercellina.



**1933**  
1933, Piano Regolatore Albertini  
Il Piano Albertini del 1933 riassume i vari sventramenti in progetto per la città di Milano. La zona di Porta Romana non è interessata da questi fenomeni, mentre è testimone della forte espansione edilizia di tutto l'anello intorno ai Bastioni, e non solo nei pressi dei grandi assi radiali.



**1950**  
1950, indagine del Genio Civile degli edifici distrutti o gravemente danneggiati dai bombardamenti della Seconda Guerra  
Dopo la fine della guerra si contano moltissimi edifici distrutti e danneggiati anche in Porta Romana. La ricostruzione avviene seguendo le trame del vecchio tracciato urbano ma le maglie dell'edificato urbano si infiltrano con l'aggiunta di nuovi edifici.



28 aprile 1814, ingresso delle truppe austriache da Porta Romana.



1796, entrata delle truppe francesi da Porta Romana.



1850, incisione raffigurante Piazza Medaglie d'Oro e Porta Romana



Cartolina dei primi del 900', vista sulla Porta



Seconda metà dell'800, Mariposa: Angolo tra Piazza Medaglie d'Oro e Corso Lodi.



1920, vista di Via Crema durante la processione del Corpus Domini



Anni trenta, Via Giulio Romano all'incrocio con Via Crema



Anni trenta, Sagrato di fronte alla chiesa di Sant'Andrea.



1910, vasche d'acqua nell'ultimo tratto di Via Crema.



Anni Trenta, scatto da Piazza Trento sull'ultimo tratto di Via Crema.



Primi del 900', Piazza Trento e la centrale idroelettrica.